

«Il numero unico di emergenza non funziona»

Disservizi, ritardi e malfunzionamenti: a Palazzo Lascaris i difetti del 112

■ Disservizi, ritardi, malfunzionamenti. Non è certo un quadro positivo quello presentato dai rappresentanti di sindacati, forze dell'ordine e vigili del fuoco in merito al numero unico di emergenza 112 (Nue). La denuncia è arrivata nella seduta congiunta di quarta e quinta Commissione (Sanità e Protezione civile), riunitesi per l'occasione con la presidenza di Alessandro Stecco. I sindacalisti Francesco Coppolella e Stefano Agostinis di Nursind (sindacato autonomo degli infermieri), Claudio Cambursano di Conapo (WWFF), Eugenio Bravo e Antonio Perina rispettivamente del

Siulp e Sap (Polizia di Stato) hanno denunciato come i disservizi creati dal numero unico di emergenza persistano malgrado le numerose segnalazioni. I sindacati hanno però voluto anche tentare di dare un taglio "propositivo" al dibattito, proponendo interventi migliorativi che vanno dalla creazione di sale operative comuni, alla dotazione di tecnologie adeguate, l'eliminazione di passaggi telefonici, il miglioramento della professionalità degli addetti al servizio e la tempestività degli interventi. «È proprio su quest'ultimo punto - hanno spiegato - che spesso si determina il salvatag-

gio o meno di una vita umana, a volte pochi secondi in più o in meno risultano essere decisivi». Attualmente la maggior parte delle richieste di soccorso necessitano alcuni minuti, talora anche dieci, prima che le forze dell'ordine possano recarsi nel luogo indicato. «È necessario cambiare il modello organizzativo - hanno fatto presente i sindacati - azzerando quanto più possibile i tempi d'intervento e investendo nel progetto le necessarie risorse economiche al fine di poter intervenire tempestivamente con



Peso: 22%